

Introduzione

Questo manoscritto, articolato in due capitoli brevi, si sviluppa nelle linee di una prosa sperimentale che per certi aspetti ripropone i moduli dello stream of consciousness, anche se non vorrei attaccare nessuna etichetta a un tentativo di scrittura, al quale mi piace conservare la spontaneità in cui l'ho concepito.

Il tema del ricordo personale e di un senso più generale di memoria da ritrovare e condividere attraverso l'analisi della mia vita e dei racconti delle persone incontrate, si presta alla costruzione di un discorso letterario, denso e a tratti visionario, attraverso il quale cerco di decifrare la radice della mia creatività.

Per fermare almeno un'immagine di questi anni, per fotografare l'attimo che si abbatte sulle cose, inesorabile e straordinario, per raccontare come ciò che sta dentro la sensibilità non appartiene a una vita soltanto ma nasce da una profonda alchimia col mondo e le sue rappresentazioni, umane e non solo.

E' da questa specie di misticismo che mi capita di provare, in certi momenti, nei confronti delle persone e degli oggetti che nasce la mia scrittura.

Il primo capitolo racchiude parte della mia iniziazione poetica.

Il secondo si ispira fin dal titolo a una teoria scientifica e a un incontro che diventano la metafora della mia riflessione sulla lingua, quasi il punto d'origine di quella che si potrebbe chiamare "coscienza" letteraria.

Le parole e il loro senso vengono dalla conoscenza delle persone e da quello che hanno da raccontarci, dall'incontro con gli eventi della storia attraverso le biografie dei singoli, dalla scoperta fondante dell'amore, dalla consuetudine con la vita.

E' per questo che impariamo a parlare, è dall'attenzione al particolare, a quanto c'è di più fragile e personale in una storia, che riusciamo a comunicare e a comprendere che la lingua e la scrittura sono un'arte di memoria.

Il mio scritto, cercando di percorrere queste esperienze, diventa una sorta di trattato sulla lingua che infrange il codice dell'espressione dottrinale per diventare un ritratto della poesia assolutamente carnale.

Agli incontri della mia vita

A tutti i miei narratori di storie e memorie

Al 19 settembre